

IL PROGETTO DAFNE

# Biella sostiene i più fragili con lo sportello dedicato alle persone vittime di reati

Biella sostiene i più fragili, lo fa con un servizio rivolto alle persone vittime di reato e ai loro familiari. Dopo Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Vercelli, anche nel capoluogo arriva lo sportello di «Rete Dafne». Offre gratuitamente diversi servizi a supporto delle persone che hanno subito un reato, indipendentemente dalla nazionalità o condizione economica e sociale.

«Il progetto Rete Dafne ha permesso la costituzione di una rete che garantisce a ogni persona vittima di reato, in modo riservato e gratuito, accoglienza, ascolto, informazione sui propri diritti, supporto psicologico, consulenza medico-psichiatrica, orientamento e accompagnamento ai servizi pubblici e privati presenti sul territorio - precisa l'assessore alle Politiche sociali e assistenziali, Isabella Scaramuzzi -. Questa rete è operativa grazie alla collaborazione di Rete Dafne Onlus con l'amministrazione, con Impresa Sociale **An-teo** Cooperativa e con l'associazione Paviol, Percorsi anti violenza onlus».

Ed è attiva grazie anche all'importante sostegno di Re-



L'assessore Isabella Scaramuzzi

gione Piemonte e delle Fondazioni: San Paolo, Crt e Intesa Sanpaolo.

Rete Dafne fonda il proprio stile di lavoro sulla scia della Direttiva europea in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, in particolar modo sull'esplicita richiesta agli Stati membri di assicurare alla vittima, in funzione delle sue esigenze, l'accesso a specifici servizi di assistenza che mantengano l'animato, e operanti nel suo interesse, prima, durante e per un congruo periodo di tempo dopo il procedimento penale. **K. R.** —

